



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

AREA OVEST CIRCOSCRIZIONI 3, 4 E 1 CENTRO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA STATALE "C. NIGRA"

VIA BIANZE' 7

1° LOTTO

COD. OPERA 4183A


MANUTENZIONE STRAORDINARIA
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA art. 26 lett. f e art 34 DPR 207/10


Art. 93 comma 4 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Torino,

COORD. PROGETTAZIONE


(Arch. Marcello FRANCIONE)

I PROGETTISTI


(Geom. Massimo MANCIN)


(Geom. Andrea VACIRCA)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DIRIGENTE DI SETTORE


(Arch. Isabella QUINTO)

INDICE

Introduzione
Criteri di progettazione
Descrizione e stima degli interventi
Elaborati grafici
Piani di sicurezza e coordinamento
Previsione di spesa e quadri economici
Studio di fattibilità ambientale
Cronoprogramma delle fasi attuative
Attestazione del progettista

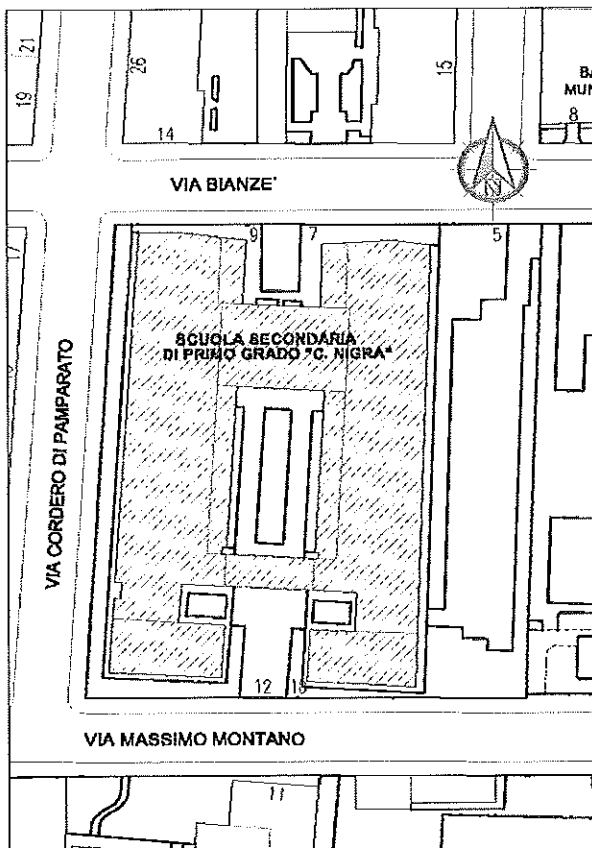


INTRODUZIONE

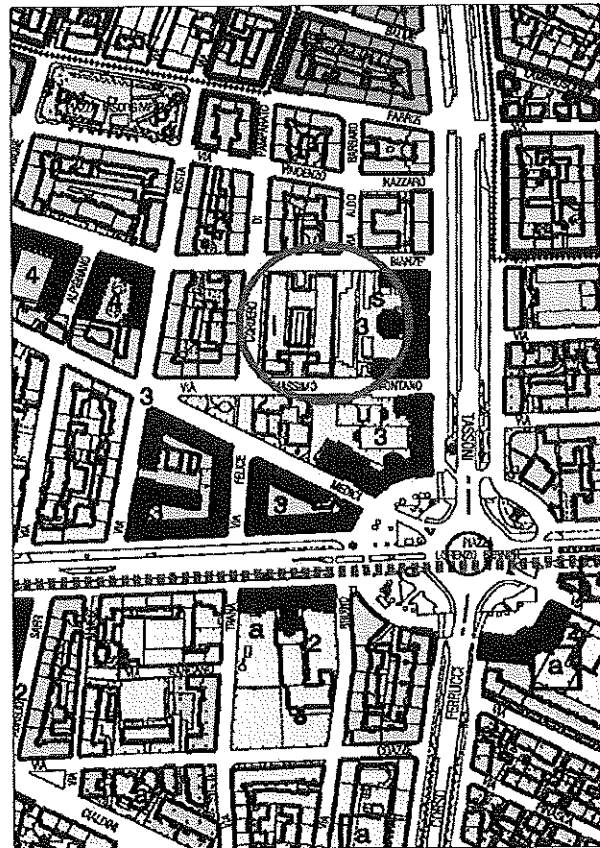
CIRCOSCRIZIONE 4 Scuola secondaria di primo grado "C. Nigra" (codice Miur scuola TOIC8A0002)

La scuola secondaria di primo grado "Costantino Nigra", sede della Direzione Didattica è situata nel cuore del quartiere Campidoglio, tra i corso Tassoni, corso Francia e Via Nicola Fabrizi che ricade nella "zona Ovest" del Servizio edilizia scolastica della Città, comprendente le Circoscrizioni 3, 4 e 1 Centro.

Il quartiere è caratterizzato da un reticolo regolare di urbanizzazione residenziale all'interno del quale si inserisce una porzione esclusivamente dedicata all' uso scolastico ed ospita i vari livelli di istruzione.



PLANIMETRIA GENERALE - scala 1:1.000



P.R.G. - STRALCIO Foglio 8b - scala 1:5.000



L'edificio costruito nel 1965, rappresenta la scuola urbana tipo, fu progettato per rispondere alle esigenze dello sviluppo demografico degli anni '60.

Il fabbricato è costituito da due piani fuori terra ed un piano seminterrato ed ospita 27 classi per un totale di 648 alunni.

Ha una struttura portante in c.a. mentre i solai sono a struttura mista gettata in opera, la copertura è a falde inclinate costituita da pannelli in lamiera preformata su orditura fissata alla struttura esistente.

I serramenti esterni sono in metallo senza taglio termico e dotati di vetro non rispondente alla normativa vigente.

Le pertinenze esterne sono costituite da superfici in parte adibite a verde ed in parte pavimentate e sono perimetralmente confinate da una recinzione in ferro su cordolo in cemento armato.

CRITERI DI PROGETTAZIONE

Come noto le diverse disposizioni normative ed in ultimo l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23 hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza degli immobili e relative pertinenze adibite all'uso scolastico con riferimento alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Considerato che il patrimonio scolastico della Città è costituito prevalentemente da edifici costruiti tra gli anni sessanta ed ottanta del 1900, lo stesso manifesta problemi manutentivi, legati all'invecchiamento fisiologico dei fabbricati.

Il presente progetto comprende interventi di manutenzione, necessari a ristabilire le condizioni igieniche sanitarie e di sicurezza dell'edificio scolastico ospitante la Scuola Secondaria di Primo Grado "Costantino Nigra" – Via Bianzè 7 ricadente nella Zona Ovest, comprendenti le Circoscrizioni 3, 4 e 1 Centro della Città di Torino.

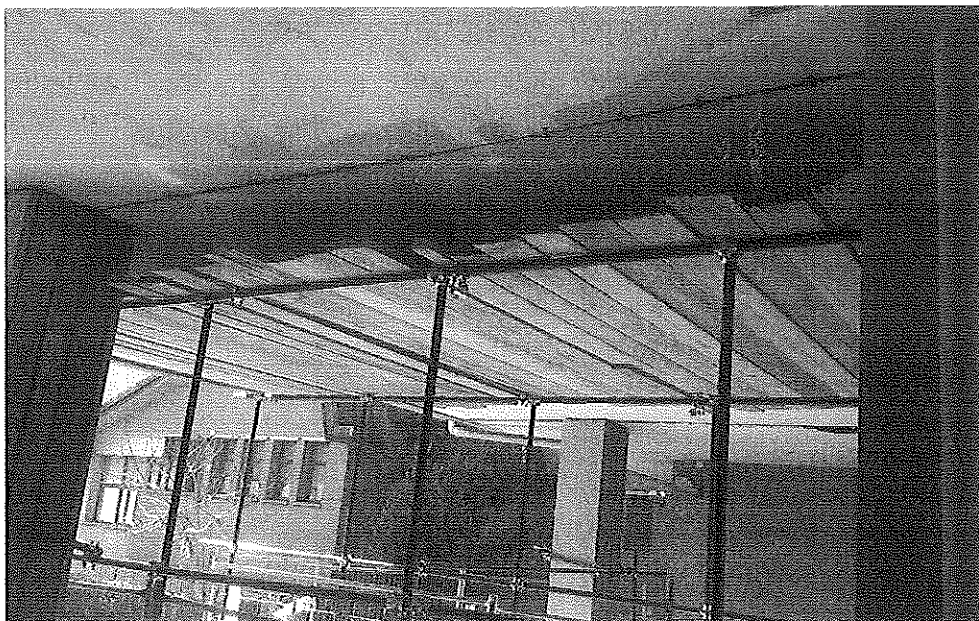
Il progetto è stato redatto dal Servizio Edilizia Scolastica sulla base delle schede prodotte a seguito dei monitoraggi eseguiti nell'edificio scolastico sopracitato, comprende interventi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio per l'utenza connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali che presentano problemi manutentivi legati all'invecchiamento fisiologico di numerosi materiali precisamentesi demolizione controsoffitti pesanti tipo perret, messa in sicurezza intradossi solai aule per fenomeni di sfondellamento e fornitura e posa di controsoffitti leggeri.

Visti l'art. 93 comma 1, 2, 4 e 5 del d.lgs. 163/06 s.m.i. e l'art. 15 comma 3 del Regolamento Generale DPR n. 207/10 s.m.i., la progettazione delle opere in esame è stata sviluppata in un'unica fase, costituita dal progetto definitivo-esecutivo, ai sensi dell'art. 105 comma 1 del D.P.R. 207/10 in quanto trattasi di opere di Manutenzione che non "...prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali..." come previsto dallo studio di fattibilità e documento preliminare alla progettazione redatto dal Responsabile del Procedimento e Dirigente Servizio Edilizia Scolastica Arch. Isabella QUINTO in data 9 settembre 2014.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Costituiscono oggetto della presente Relazione Tecnica le opere di Manutenzione Straordinaria di seguito elencate:

DEMOLIZIONE CONTROSOFFITTI DI TIPO PESANTE (PERRET) ED ELIMINAZIONE FENOMENO DELLO SFODELLAMENTO SU ZONE ESTERNE E PALESTRE



Descrizione degli interventi:

Demolizioni controsoffitti ed ancoraggio reti:

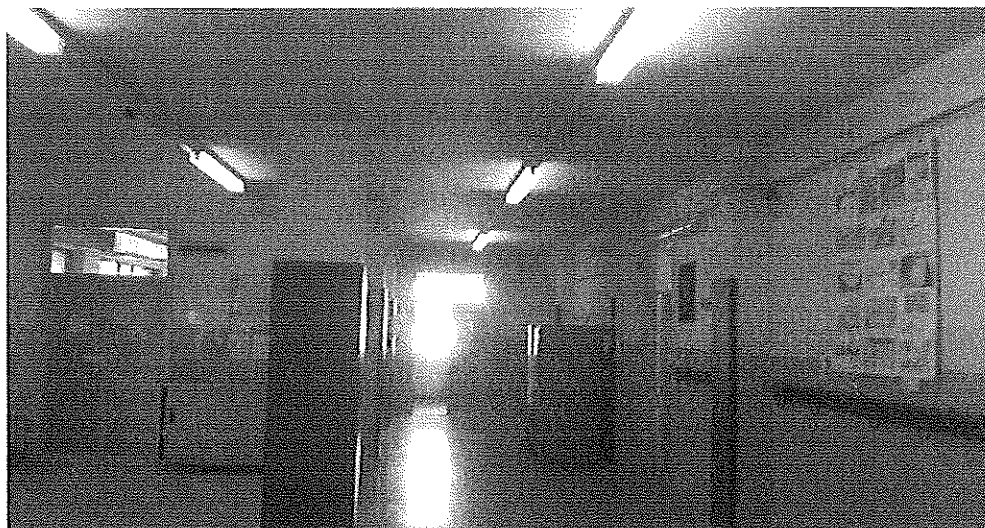
- Demolizione controsoffittature pesanti, tipo "perret", posizionamento di una rete elettrosaldata in acciaio zincato con funzione di contenimento del fenomeno di sfondellamento della parte non strutturale del solaio.
- Ripristino delle parti ammalorate degli intradossi dei solai mediante l'utilizzo di malta reoplastica fibro-rinforzata
- Applicazione di tasselli chimici ai travetti in calcestruzzo (barrette filettate zincate d. 8 mm resistenza classe 8.8 con resina bicomponente su foro d. 10-12 mm)
- Elemento orizzontale di contenimento costituito da una rete elettrosaldata zincata posta a contatto con la superficie dell'intonaco e/o cartella in laterizio delle pignatte
- Punti di ancoraggio delle reti ai travetti del solaio con disposizione a maglia quadrata a interasse di 50 cm mediante Tassello chimico
- Il sistema di contenimento orizzontale è costituito da una rete elettrosaldata zincata dopo la saldatura avente le seguenti caratteristiche:
 - Maglia 12,7 x 12,7 mm
 - Diametro 1,00 mm tolleranza +/- 0,06 mm

- Il filo di acciaio impiegato per la costruzioni delle reti deve essere del tipo a basso tenore di carbonio costituito da vergella utilizzata nei processi di trafilatura a freddo di cui alla UNIEN 10016-2. Il filo deve avere al momento della produzione una resistenza a trazione compresa fra i 350 ed i 550 N/mm² ed un allungamento minimo a rottura superiore o uguale al 10%.

Realizzazione di controsoffitti:

- Realizzazione di orditura in profili metallici ancorata con appositi pendini ancorati secondo la vigente normativa;
- Fornitura e posa di pannelli in fibre minerali a base di silicato di calcio idrato delle dimensioni di 600x600 mm. spessore 20-22 mm. su struttura portante in profili a t di acciaio zincato.

ELIMINAZIONE FENOMENO DELLO SFODELLAMENTO SU INTRADOSSO DEI SOLAI DELLE AULE E CORRIDOI



Le lavorazioni avranno luogo con il coordinamento della chiusura a rotazione di un'aula alla volta (o gruppo di alcune aule) con attività scolastica in corso.

Descrizione degli interventi:

Interventi su intradossi solai ed ancoraggio reti:

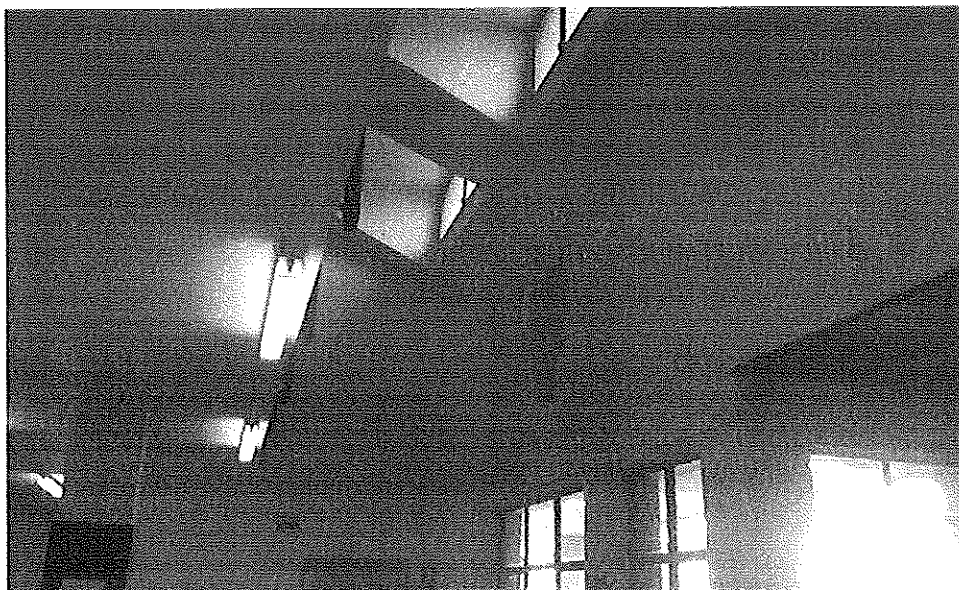
- Posizionamento di una rete elettrosaldata in acciaio zincato con funzione di contenimento del fenomeno di sfondellamento della parte non strutturale del solaio.

- Applicazione di tasselli chimici ai travetti in calcestruzzo (barrette filettate zincate d. 8 mm resistenza classe 8.8 con resina bicomponente su foro d. 10-12 mm) o equivalenti tasselli meccanici;
- Elemento orizzontale di contenimento costituito da una rete elettrosaldata zincata posta a contatto con la superficie dell'intonaco e/o cartella in laterizio delle pignatte;
- Punti di ancoraggio delle rete ai travetti del solaio con disposizione a maglia quadrata a interasse di 50 cm mediante Tassello chimico (o meccanico a discrezione del D.L.);
- Il sistema di contenimento orizzontale è costituito da una rete elettrosaldata zincata dopo la saldatura avente le seguenti caratteristiche:
 - Maglia 12,7 x 12,7 mm
 - Diametro 0,9 mm tolleranza +/- 0,06 mm
- Il filo di acciaio impiegato per la costruzioni delle reti deve essere del tipo a basso tenore di carbonio costituito da vergella utilizzata nei processi di trafilatura a freddo di cui alla UNIEN 10016-2. Il filo deve avere al momento della produzione una resistenza a trazione compresa fra i 350 ed i 550 N/mm² (5500 daN/cm²) ed un allungamento minimo a rottura superiore o uguale al 10%.

Realizzazione di controsoffitti:

- Realizzazione di orditura in profili metallici ancorata con appositi pendini ancorati secondo la vigente normativa;
- Fornitura e posa di pannelli in fibre minerali e resine delle dimensioni di 600x600 mm.

TINTEGGIATURA DEI LOCALI OGGETTO DI INTERVENTO



Descrizione degli interventi:

- Compartimentazione delle aree di intervento già oggetto dei lavori edili del presente progetto e costituenti parti comuni dell'edificio e corridoi, con teli per impedire il passaggio di polveri
- Raschiatura stuccatura e applicazione fissativo
- Applicazione di due mani di idropittura e smalto dove previsto con prodotti all'acqua.

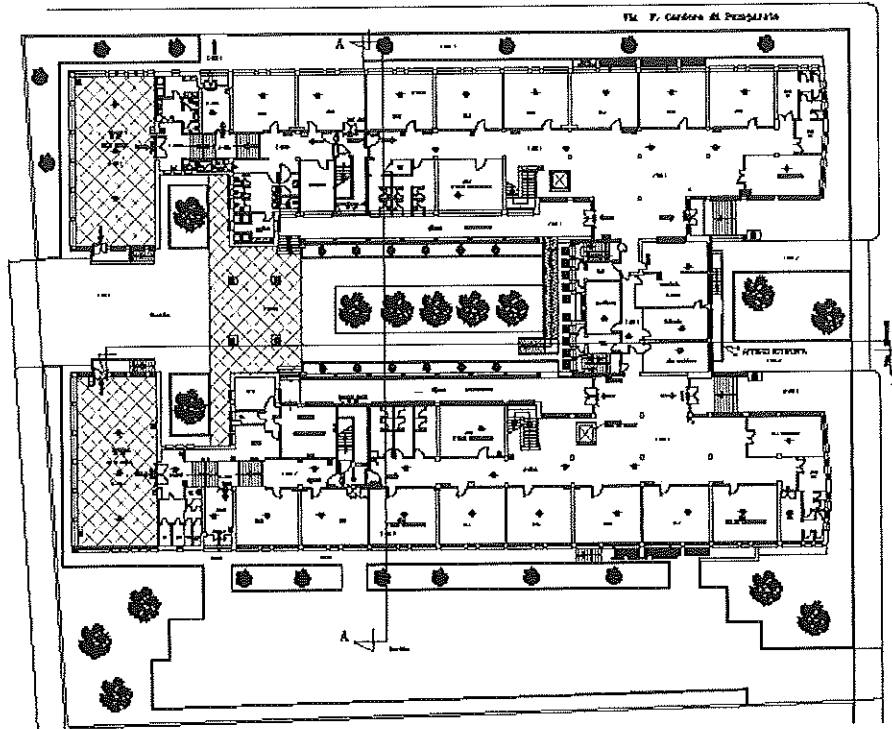
ELABORATI GRAFICI

N. 5 allegati con annesse Planimetrie indicative dell'intervento:

- Tav. 1: Stato di fatto "sfondellamenti" e Estratti mappa
- Tav. 2: Progetto messa in sicurezza "sfondellamenti"
- Tav. 3: Progetto posa reti anti sfondellamento
- Tav. 4: Progetto posa controsoffitti leggeri
- Tav. 5: Sezioni

PIANTA PIANO RIALZATO

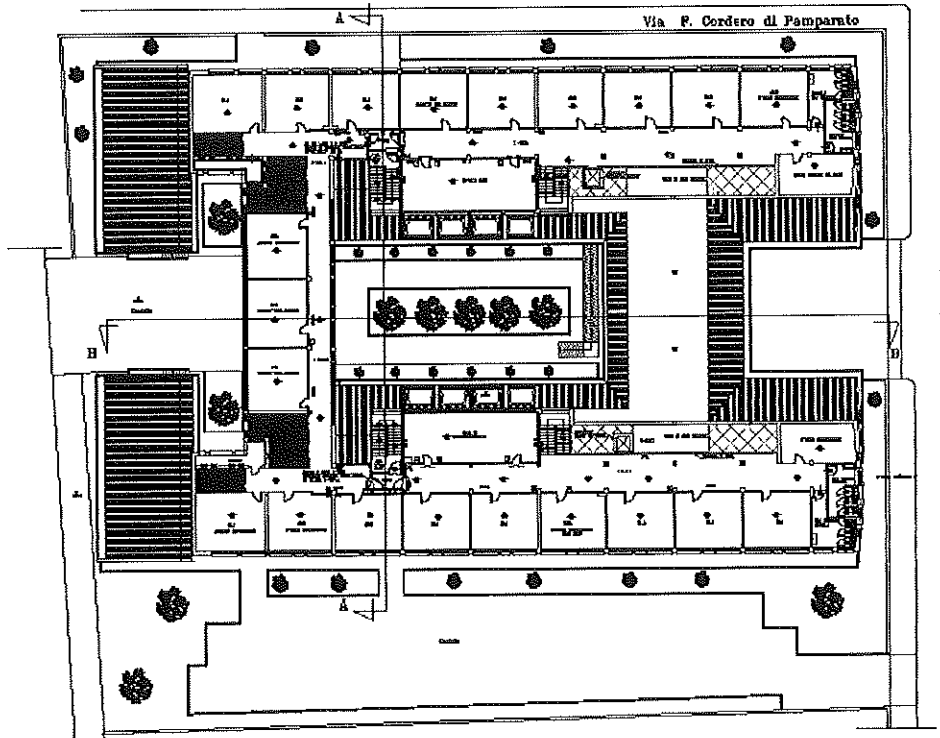
Via F. Cordero di Pamparato



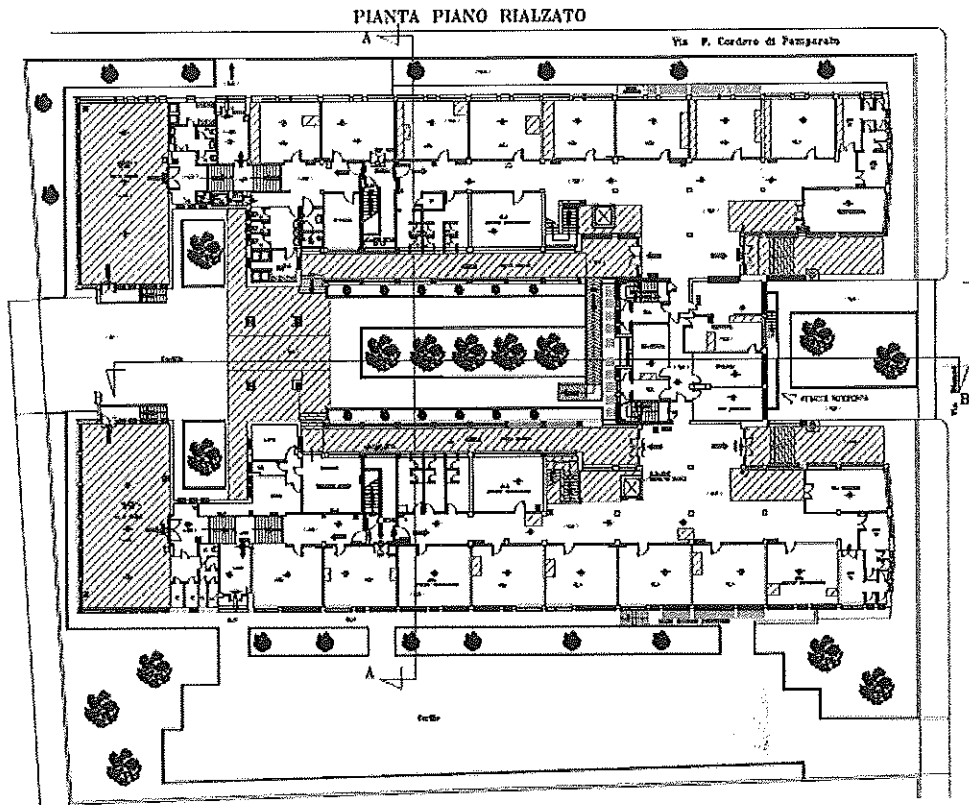
▣ RIMOZIONE CONTROSOFFITTI PESANTI TIPO PERRET

PIANTA PIANO PRIMO

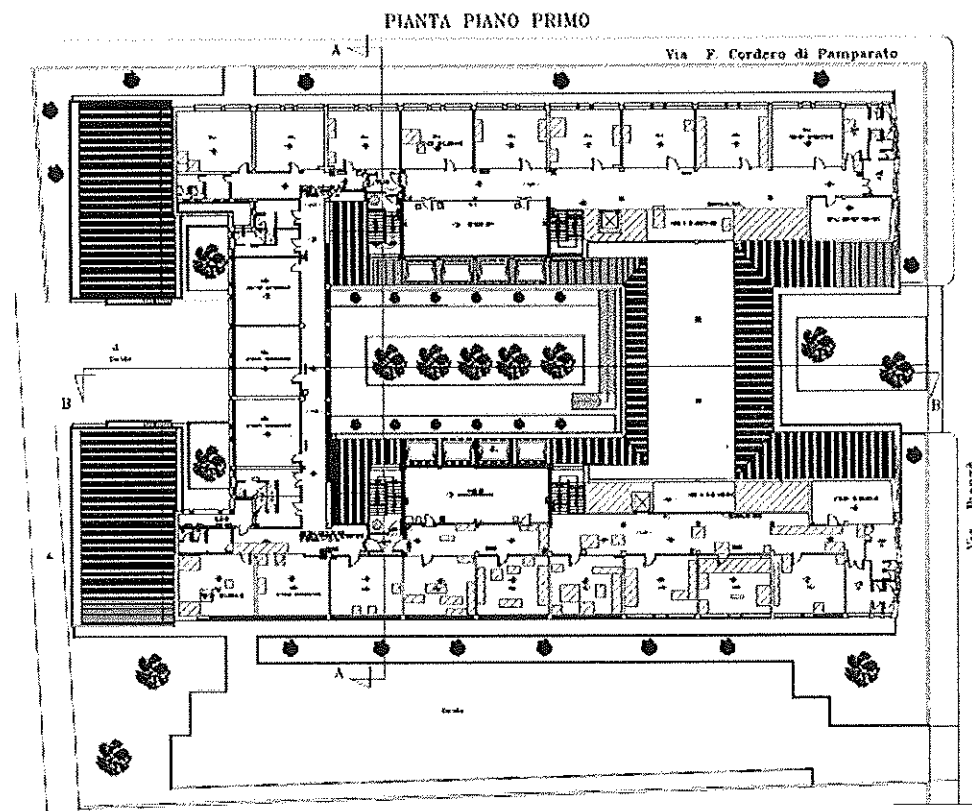
Via F. Cordero di Pamparato



▣ RIMOZIONE CONTROSOFFITTI PESANTI TIPO PERRET



▨ POSA DI RETE ANTI SFONDELLAMENTO



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Si è ottemperato agli obblighi di cui all'art. 90 del Dlgs n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. provvedendo alla nomina del Coordinatore per la progettazione della sicurezza e della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento con Ordine di Servizio Prot. n. 12752 del 16 settembre 2014 nella persona del Geom Andrea VACIRCA in quanto le opere da eseguire necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni e non potendo escludere preliminarmente la possibilità di affidamenti in subappalto.

PREVISIONE DI SPESA E QUADRI ECONOMICI

Gli importi sono calcolati sulla base dell'Elenco Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, Edizione "dicembre 2013" (valida per l'anno 2014) adottato con deliberazione della Giunta Comunale del 23.04.2014, n. mecc. 2014 01849/029 (DGR n. 30-7297 del 24.03.2014, B.U. n. 13 s.o. n. 2 del 27.03.2014).

QUADRO ECONOMICO

Opere soggette a ribasso	Euro	350.000,00
Oneri contrattuali per la sicurezza	Euro	20.000,00
IMORTO DA APPALTARE	Euro	370.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE I.V.A. ED ONERI COMPRESI		
Spese per prove su materiali e verifiche tecniche	Euro	30.000,00
SPESE TECNICHE E ONERI COMPRESI		
Quota 80% del 2% (art.93 D.Lgs 163/2006) fondo per la progettazione	Euro	5.920,00
Quota 20% del 2% (art.93 D.Lgs 163/2006) fondo per l'innovazione	Euro	1.480,00
Collaudo e spese tecniche	Euro	11.200,00
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO		
I.V.A. 22% sulle opere	Euro	77.000,00
I.V.A. 22% su oneri contrattuali per la sicurezza	Euro	4.400,00
Totale IVA	Euro	81.400,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		Euro 130.000,00
Totale		Euro 500.000,00

<u>CATEGORIA SCUOLA</u>	<u>N</u>	<u>IMPORTO OPERE</u>	<u>IMPORTO SICUREZZA</u>
SCUOLE MEDIE	1	€ 350.000,00	€ 20.000,00
TOTALE OPERE A MISURA	1	€ 370.000,00	

CATEGORIA OPERE

<u>CATEGORIE OPERE</u>		<u>IMPORTO OPERE</u>
OG1	Edifici civili e industriali (55.08 %)	203.800,57
OS6	Finiture di opere generali in materiali ligei, plastici, metallici e vetrosi (44.92 %)	166.199,43
TOTALE OPERE		370.000,00

STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE

Lo studio di prefattibilità ambientale ha lo scopo di verificare gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Gli interventi previsti rientrano nelle opere di manutenzione straordinaria, in quanto prevedono le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire componenti edilizi degli edifici, che non alterano i volumi e le superfici dell'edificio e non comportano modifiche della destinazioni d'uso.

Di seguito vengono analizzati i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Fase di cantiere

Le emissioni in atmosfera che verranno prodotte durante la fase di cantiere saranno essenzialmente ascrivibili alle seguenti sorgenti:

- Gas di scarico dovuti al traffico veicolare, ai motori delle macchine di cantiere ed ai mezzi non elettrici impiegati;
- Sollevamento di polveri da operazioni di demolizione e da traffico veicolare di cantiere;
- Interazioni con il traffico a matrice locale.

Traffico veicolare

Per quanto alla prima sorgente, ovvero al traffico veicolare, si prevedono numerosi transiti per le fasi demolizione, per il trasporto iniziale dei macchinari, la movimentazione degli inerti ed l'approvvigionamento dei materiali da costruzione sino al definitivo termine dei lavori, e per le operazioni di finitura dell'opera in progetto.

La viabilità maggiormente interessata dal transito dei mezzi da cantiere è costituita dalle Vie attigue e di accesso agli ingressi carrai degli Edifici Scolastici interessati dalle opere di manutenzione.

Le principali tipologie di macchinari e di mezzi di cantiere di cui si prevede l'utilizzo sono:

- betoniera;
- martello demolitore;
- montacarichi/gru
- smerigliatrici
- cestelli elevatori

Da tale quadro emerge che il contributo all'inquinamento atmosferico apportabile da parte del traffico veicolare di cantiere, dei motori delle macchine di cantiere dei mezzi non elettrici, anche alla luce limitata durata delle fasi di cantiere, è ragionevolmente considerabile come non significativa e sicuramente di carattere temporaneo.

Tuttavia sarà opportuno prevedere in fase di organizzazione esecutiva del cantiere opportuni accorgimenti atti ad ottimizzare l'utilizzo di tali mezzi, evitando a livello operativo di mantenerli attivi oltre ai tempi strettamente necessari, in modo da limitare la produzione di gas di scarico e minimizzare al contempo il consumo di risorse e le emissioni sonore. In particolare sarà opportuno programmare adeguatamente i tempi di utilizzo di ogni singolo mezzo in modo da evitare la necessità di riavviare più volte i motori.

Per quanto riguarda gli automezzi, particolare attenzione andrà rivolta a minimizzare i tempi di attesa in sosta con motore acceso per il carico/scarico dei materiali, programmando opportunamente la tempistica dei transiti in ingresso ed in uscita dal sito. Tale accorgimento eviterà inoltre la necessità di dedicare ampie aree del cantiere allo stoccaggio di materiali e rifiuti.

Sarà inoltre opportuno che il parco mezzi di cantiere sia costituito da veicoli in piena efficienza e soggetti a periodica manutenzione e controllo delle emissioni.

Sollevamento di polveri

Il sollevamento di polveri è ascrivibile alle operazioni di demolizione e movimentazione materiale ed in generale al traffico veicolare di cantiere.

La diffusione di polveri nell'ambiente interno, dovuto principalmente a demolizioni di vario genere, raschiature di vecchie tinte etc. saranno circoscritte da adeguate barriere che limiteranno i perimetri dei locali su cui verranno eseguite le opere di manutenzione, mentre per l'ambiente esterno circostante è fortemente influenzata dalle condizioni meteo-climatiche ed in particolare da vento ed umidità. Le caratteristiche granulometrie di tali materiali (diametri più frequenti compresi nel range.100- 150 um) fanno comunque prevedere che l'impatto possa esaurirsi nelle aree immediatamente circostanti il sito, andando eventualmente ad interessare le abitazioni più vicine ed il manto vegetale delle aree verdi. Le fasi/aree operative in cui è possibile il sollevamento e la dispersione di polveri sono;

- demolizioni;
- movimentazione interna di detriti inerti;
- aree di deposito temporaneo detriti inerti;
- trasporto di detriti,

Tra gli interventi più opportuni per limitare la diffusione di polveri vi è sicuramente la bagnatura delle aree in cui può determinarsi la produzione ed il sollevamento di tali particelle solide.

Potranno essere eventualmente adottati macchinari dotati di appositi sistemi di aspirazione e filtrazione che permettano di abbattere alla sorgente ogni dispersione di polveri in atmosfera. I materiali polverulenti presenti presso il sito potranno inoltre essere coperti con appositi teli impermeabili che evitino la dispersione operabile a causa del vento, così come sarà opportuno prevedere la copertura con teli dei carichi di materiale polverulento trasportati dai mezzi di cantiere.

Un ultimo accorgimento da prevedere sarà l'installazione di appositi schermi anti-polvere nell'area di cantiere, che potranno contemporaneamente assolvere alla funzione di barriera per le emissioni sonore di limitazione all'intrusione visiva dovute alle attività svolte nel sito.

Rifiuti e residui

L'appaltatore provvederà a conferire i rifiuti, derivanti dall'opera, presso le discariche autorizzate, previo contratti stipulati da esso con l'azienda di gestione indipendentemente dal luogo di ubicazione o dal centro di smaltimento. Il prezzo massimo per compensare il trasporto non potrà superare quello necessario per i conferimenti fino a 30 km dal cantiere.

Si individuano preliminarmente e in modo non esaustivo i seguenti possibili rifiuti da conferire: Rifiuti Speciali di cui all'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Inerti di cui al codice CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 riutilizzabili anche previa frantumazione e separati dall'eventuale materiale ferroso e di altri materiali (isolanti, calcestruzzo bituminoso, ecc.);

Imballaggi in carta e cartone di cui al codice CER 150101;

Imballaggi in plastica di cui al codice CER 150102;

Imballaggi in legno di cui al codice CER150103;
Imballaggi metallici di cui al codice CER 150104;
Imballaggi in materiali misti di cui al codice CER 150106;
Vetro di cui al codice CER 170202;
Legno di cui al codice CER 170201;
Plastica di cui al codice CER 170203;
Ferro e acciaio di cui al codice CER 170504;
Materiali metallici ferrosi di cui al codice Cer 160117;
Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 di cui al codice Cer 170302;
Materiali metallici non ferrosi di cui al codice CER 160118;
Ogni altro rifiuto speciale previa classificazione del rifiuto in conformità alle previsioni dell'allegato d) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. provenienti da raccolta differenziata conferiti in carichi omogenei;
Terra e rocce diverse da quelle della voce 170503 di cui al codice Cer 170504;
Rifiuti da silvicoltura di cui al codice Cer 020107;
Rifiuti urbani e assimilabili di cui all'art. 184 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
Rifiuti pericolosi di cui all'art. 184 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
Sarà a cura e spese dell'appaltatore differenziare i rifiuti secondo le tipologie sopra descritte.
Sarà ugualmente onere dell'appaltatore far eseguire le analisi chimiche eventualmente necessarie per la classificazione del rifiuto.
L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni i previste dal D.lgs 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi
Il carico e lo scarico, il trasporto e la produzione dei rifiuti verrà pagato con i relativi prezzi dell'elenco prezzi allegato al contratto utilizzati per il compenso della lavorazione effettuata, con riferimento alla descrizione di dettaglio delle operazioni, mezzi d'opera e attrezzature ivi previste, con applicazione della variazione di gara e della limitazione di cui sopra.
Il pagamento del corrispettivo richiesto, per il conferimento dei rifiuti e delle eventuali analisi è a carico dell'appaltatore.
In ogni caso occorrerà allegare ai documenti contabili la bolla in copia rilasciata dalla discarica per ciascun conferimento vistata sul retro per accettazione dal Direttore dei Lavori all'atto dell'emissione.
L'appaltatore è l'unico responsabile di tutte le modalità per il conferimento dei rifiuti nei punti di scarico indicati dal gestore della discarica.
In deroga a quanto previsto dall'articolo 60 del Capitolato Generale di Condizioni per gli Appalti Municipali i materiali di rifiuto di qualunque tipologia provenienti dalle demolizioni e ritenuti dal Direttore dei Lavori non suscettibili di riutilizzazione potranno a discrezione dell'appaltatore rimanere di proprietà di quest'ultimo.

In tal caso egli avrà l'obbligo del loro immediato allontanamento dall'area di cantiere e non avrà diritto a rimborsi di sorta intendendo compensati il costo di smaltimento con il valore residuo dei materiali di risulta.

CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

(art. 26, lettera f, D.P.R. 207/10)

Il cronoprogramma delle fasi attuative indica i tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo in modo da determinare la durata del processo realizzativo.

Approvazione progetto definitivo	30 gg.
Richiesta gara – indizione – espletamento – aggiudicazione	120 gg.
Esecuzione lavori	270 gg.
Collaudo lavori	90 gg.
Totale Generale	510 gg.

ATTESTAZIONE DEL PROGETTISTA

Visto l'art. 7 comma 1 lettera c del D.P.R. 06.06.2004, n. 380 si attesta:

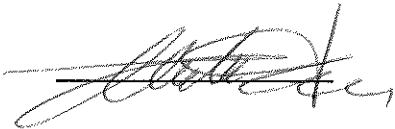
- a) che i lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla Validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 s.m.i., non si applicano i disposti del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- b) che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e adottati dalla Città, nonché al Regolamento Igienico Edilizio;
- c) che l'edificio scolastico interessato dalle opere in progetto, non rientra nella tipologia prevista dall'art. 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non rivestono interesse culturale e non è inseriti nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010,;
- d) che l'edificio scolastico interessato dalle opere in progetto, non rientra nella tipologia prevista dall'art. 134 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non ricadenti in aree soggette a vincoli Ambientali e Paesaggistici;
- e) che l'intervento non limita l'esistente accessibilità e visitabilità per le parti oggetto degli interventi, pertanto rispetta quanto indicato dal D.P.R. 503/96.

- f) Che gli interventi previsti in progetto saranno conformi all'esame progetto approvato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino in data 11.10.2013 n. 17166

Torino,

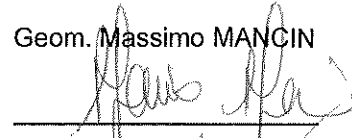
**IL COORDINATORE DELLA
PROGETTAZIONE**

Arch. Marcello FRANZIONE

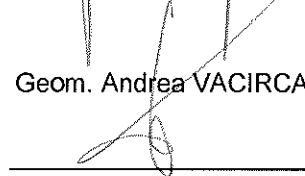


I PROGETTISTI

Geom. Massimo MANCIN



Geom. Andrea VACIRCA



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DIRIGENTE DI SETTORE**

Arch. Isabella QUINTO

